

Rotary Club Bergamo Sud



IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA



Appuntamenti
da segnare in agenda **PAG. 4**

13 febbraio
Consegna della Campana al
nuovo Club

Struttura e location del Club
PAG. 6

Vita del Club
dai nostri soci: **PAG. 7**



CONVIVIALE DEL 05 FEBBRAIO 2018
Interclub con i RC del Gruppo Orobrico 1°
“La nuova GAMEc”

Il Rotary Club debutta e studia i primi progetti

Prezioso
Bergamo Sud, abbiamo iniziato a fare indagini e incontrare le persone per farle entrare nel Rotary. Abbiamo alla fine trovato venti soci, il minimo per avere l'autorizzazione all'apertura del Club che si serve prima di Natale. Martedì 13 febbraio inaugureremo il nuovo Club Rotary dell'Italia Bergamasca all'Hotel Settecento di Prosecco con una serata di gala e con premi autorità civili, religiose e rotariane.

«rispondere alle necessità» obiettivi e lo spirito del Rotary, che è un'associazione costituita da professionisti e industriali che mettono a disposizione la loro esperienza per migliorare la società, sono quelli di venire incontro alle necessità sociali presenti sul territorio - spiega Ravasio -. Non è un'idea di beneficenza ma un'associazione che vuole collaborare con i gruppi di volontariato comuni ed istituzioni, mettendo a disposizione professionalità e supporti economici. Siamo già all'inchiesta Edoardo Gerbelli e Bruno Bernini del Rotary



Una veduta aerea di Ponte San Pietro. È nato il Rotary Club Isola



Alberto Ravasio

Notizie dal Distretto **PAG. 8**

8ª Lettera del GOVERNATORE

Notizie dai Gruppi Orobrici 1-2
PAG. 9-12

“ARTE PER RIDERE”
La caricatura italiana dal 500 ai tempi nostri
Fondazione Paolo MORETTI

Version française **PAG. 13**
Deutsch Version **PAG. 14**



PROSSIMA CONVIVIALE:
martedì 13 febbraio 2018
Consegna della Charta al RC ISOLA BERGAMASCA
del quale il nostro Club è padrino

Presentato ai Club del Gruppo Orobico 1 lo studio di fattibilità impostato dai trevigiani Carlo Cappai e Maria Alessandra Segantini che interviene sul Palazzo dello Sport trasformandolo in una struttura traslucida con terrazza panoramica sulla città

“Il progetto della nuova GAMEC”

Serata importante dove tutti i Rotary Club del Gruppo Orobico 1 si sono riuniti per assistere alla presentazione della bozza di progetto per la nuova sede della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea della città.

Il Presidente del RC Bergamo, Carlo SCALVEDI, ha fatto gli onori di casa ringraziando i presidenti del RC Bergamo Città Alta Carlo SAFFIOTTI, RC Bergamo Hospital 1 GXXIII Roberto DODESINI, RC Bergamo Nord Ettore ROCHE, RC Bergamo Ovest Antonia Maria POLETTI DE CHAU-RAND e RC Bergamo Sud Marco ROSSINI, per la forte partecipazione dei loro soci. Inoltre, nel presentare il relatore arch. Giovanni MANZONI (il quale si è scusato per la mancata partecipazione dei titolari dello Studio vincitore del concorso) e l'assessore all'Urbanistica del Comune di Bergamo, arch. Francesco VALESINI ha poi ceduto a loro la parola per l'illustrazione del progetto.



Per meglio comprendere l'importanza del progetto ho chiesto alla collega, arch. Laura MILAN, di illustrarlo ai nostri soci.

Lo studio trevigiano C+S, Carlo Cappai e Maria Alessandra Segantini, ha presentato lo

studio di fattibilità propedeutico alla realizzazione della nuova GAMEC di Bergamo, la Galleria d'arte moderna e contemporanea da molto tempo in cerca di spazi ampliati per mostre e collezione permanente oggi ospitate nella sede di via San Tomaso. La sua realizzazione sarà finanziata con 6 milioni di euro provenienti dalla Fondazione Banca Popolare di Bergamo, parte dell'Associazione per la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo – Onlus costituita nel 2000, e con altri 2 milioni messi a disposizione dal Comune, nel 1991 fondatore del museo insieme al Credito Bergamasco e poi socio fondatore dell'Associazione insieme a Tenaris Dalmine.



Lo studio, il cui grado di approfondimento lo avvicina molto al progetto preliminare, prevede il recupero e la trasformazione del PalaNorda di via Piacentino, struttura risalente agli anni sessanta, di cui la nuova GAMEC sfrutterà la posizione (non lontana dall'attuale al confine di parco Suardi) e le connotate volumetrie per più che raddoppiare le metrature oggi a sua disposizione. La redazione del progetto e la sua realizzazione non saranno immediate: l'operazione è infatti legata alla trasformazione di un'area dismessa, quella delle ex Ote (Officine Trasformatori Elettrici), in cui è previsto lo spostamento del palazzetto.

La proposta di Cappai e Segantini fissa quindi come punto di partenza un contenitore dalla pianta ellittica e prevede, partendo dalla pulizia del volume, la sua radicale trasformazione. Mantenendo la posizione dell'ingresso verso piazzale Tiraboschi, crea un nuovo e basso corpo in cui posiziona un foyer esteso al di fuori del perimetro dell'edificio e inserisce all'interno del prisma a base ellittica, al posto del campo da gioco e delle tribune, un nuovo volume

con gli spazi espositivi, sospeso e traslucido.

Le differenti altezze dei due volumi permettono la realizzazione sulla copertura di una terrazza panoramica aperta sull'intorno e sulla Città Alta, mentre al piano terra l'assenza di divisori consente l'utilizzo flessibile di uno spazio multifunzione. La struttura portante esistente, costituita da una successione di pilastri in cemento armato collegati da murature laterizie, è mantenuta e lasciata internamente vista, mentre l'esterno è rivestito da pannelli curvi in acciaio.

All'interno, i quattro piani fuori terra oggi liberi permettono la realizzazione di livelli dall'altezza interna variabile destinati all'esposizione della collezione permanente e delle mostre. Mentre i locali di servizio sono destinati al piano interrato, un blocco di collegamenti verticali è posizionato internamente al volume e una scala monumentale consente l'accesso alle aree espositive.

In ordine temporale, il progetto di trasformazione del Palazzetto non è che l'ultimo tassello di un programma pluriennale di trasformazione, recupero e rilancio della città, dei suoi spazi e dei suoi edifici, che recentemente ha anche visto le Mura Venete entrare a fare parte della lista dei siti e degli edifici patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.

Città di piccole dimensioni (120.000 abitanti), Bergamo ha una solida tradizione manifatturiera sviluppata nei campi del tessile e della meccanica e un aeroporto in forte crescita, Orio al Serio, che si posiziona al terzo posto nazionale per traffico di passeggeri e può essere un supporto sempre più concreto allo sviluppo cittadino, anche in (nuovi) termini turistici. Negli ultimi anni

importanti interventi di trasformazione di edifici, piazze e spazi pubblici sono stati promossi attraverso concorsi, come quello per la trasformazione delle ex caserme Montelungo e Colleoni, che ha portato a Bergamo il duo italo-catalano Barozzi-Veiga, e la competizione internazionale in due fasi, attualmente in corso e prevista in completamento per l'inizio del 2018, per la ridefinizione del Centro Piacentiniano, l'area più centrale della Città Bassa.

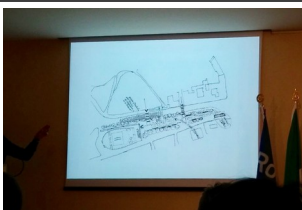



Collegata al processo di trasformazione delle ex caserme, la proposta per la nuova sede della GAMEC ha trovato una sua collocazione in questo quadro come ultima parte di un processo complesso, non privo di polemiche e lungo quasi dieci anni, che ha visto predisporre e poi accantonare una prima ipotesi di progetto redatta dallo studio locale Traversi+Traversi, per cui la nuova sede della galleria era pensata a occupare parte degli spazi dismessi all'interno degli ex Magazzini Generali, messi a disposizione dalla Fondazione Banca Popolare di Bergamo.

Con il classico tocco della campana si è chiusa la serata.

Ringrazio la collega **Laura Milan** che in modo molto chiaro ha riportato il pensiero degli Architetti estensori del progetto.

VIDEO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

| | | | |
|---|---|--------------|--|
| <p>CLICCA SULLA FOTO PER VEDERE LA RASSEGNA FOTOGRAFICA O IL VIDEO DELLA CONVIVIALE</p> |  <p>foto</p> | <p>video</p> |  <p>Su proposta del Presidente è possibile scaricare le singole fotografie della conviviale. Per ragioni di privacy occorre fare una richiesta specifica inviando una email al seguente indirizzo: RCBERGAMOSUD@GMAIL.COM</p> |
|---|---|--------------|--|

Appuntamenti da segnare in agenda

In occasione della consegna della Charta costitutiva al nuovo Club il nostro Presidente consegnerà la campana simbolo del nostro patrocinio



Programma:

- **19:00** Saluto di benvenuto del Presidente Alberto Ravasio
- **19:05** Saluto del Governatore Distretto 2042 Nicola Guastadisegni
- **19:15** Consegna del Collare
- **19:20** Discorso del Presidente RC ISOLA BERGAMASCA
- **19:30** Video di presentazione del neo Club
- **19:35** Scopertura del Gonfalone
- **19:40** Spillatura in ordine alfabetico dei nuovi Soci
- **20:10** Aperitivo
- **20:35** Consegna del martelletto dal Presidente RC Bergamo Sud al neo Presidente e suono della campana - Saluto alle bandiere
- **20:40** Cena

**Per il Rotary Day
una serata a favore della raccolta fondi per**

End Polio Now

Venerdì 23 febbraio ore 20,00



**LA CORAZZATA
FANTOZZI**

46 ROTARY CLUB RICORDANO IL GRANDE PAOLO VILLAGGIO
UNA CELEBRAZIONE ORIGINALE CON UNA MOSTRUOSA RACCOLTA FONDI PER END POLIO NOW
UNA PRODUZIONE ROTARY DISTRETTO 2042

SOLO NELLE SEGUENTI MEGA SALE GALATTICHE SELEZIONATE:

BERGAMO • AUDITORIUM DEL LICEO "LORENZO MASCHERONI" • FANTOZZI ALLA RISCOSSA

STRUTTURA E LOCATION



IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA

ROTARY INTERNATIONAL



Presidente
Ian H.S. RISELEY

DISTRETTO 2042



Governatore
Nicola
GUASTADISEGNI

Segretario: Laura BRIANZA

GRUPPO OROBICO 1

Assistente del Governatore
Nicoletta SILVESTRI

IL CLUB

- **Si riunisce:** 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- **Consiglio Direttivo:** 4° giovedì del mese
- **Presso il Ristorante:** "la Marianna" - Colle Aperto 2 (Città Alta) Bergamo tel. 035237027
- e-mail: rcbergamosud@gmail.com

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Marco ROSSINI

Vice Presidente
Fulvia CASTELLI

Past President
Clemente PREDÀ

Presidente Eletto
Piero MINETTI

Segretario
Anna VENIER

Tesoriere
Alberto CIAMBELLA

Prefetto
Delfina FAGNANI

Consiglieri
Maria Grazia ARDITI – Pier Paolo BONFIRRARO - Paola BRAMBILLA
- Andrea CATTANEO – Massimo COLLEONI - Emanuele CORTESI –
Antonio DI MARCO - Edoardo GERBELLI - Corrado PEREGO - Alberto
RAVASIO – Giuseppe STEFANELLI

*Gruppo Redazione: Maria Grazia Arditi - Bruno Bernini - Paola
Brambilla - Tinin Brizio - Fulvia Castelli - Matteo Ferretti - Edoardo
Gerbelli - Emanuela Lanfranco - Alberto Ravasio - Nicoletta Silvestri -
Beppe Stefanelli - Andrea Vecchi - Anna Venier*

VITA DEL CLUB



- Rota Matteo 22 feb
- Beltrami Mario 23 feb
- Ciambella Alberto 24 feb
- Mercante Carla 25 feb
- Arditi Maria Grazia 1 mar

le conviviali del mese

Febbraio

13 Consegna della Charta al
**RC ISOLA BERGAMASCA –
Ponte San Pietro**

23 **Serata per END POLIO NOW –
proiezione del film**

presenze alla conviviale del 05 febbraio 2018

| | | |
|---|----|--|
| Soci presenti +Onorari | 18 | <p>■ SOCI PRESENTI ■ SOCI ASSENTI ■ RECUPERI</p> |
| Coniugi | 3 | |
| Ospiti dei Soci | 5 | |
| Ospiti del Club - in visita da altri Club | | |
| Totale | 26 | |
| Soci presso altri Club: | | |

LA PERCENTUALE E' DATA DA: SOCI ATTIVI PRESENTI / (SOCI ATTIVI - SOCI DOF) X 100
I SOCI DEL CLUB AL 01/07/2017 SONO 60 DI CUI: ATTIVI 56 - DOF (Dispensati Obbligo di Frequenza) 5 - ONORARI 4

dai nostri soci

34

L'ECO DI BERGAMO
MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 2018

Isola e Valle San Martino

Il Rotary Club debutta e studia i primi progetti

Presezzo

È nata la sede dell'Isola: il 13 febbraio la presentazione.
«Al lavoro per predisporre iniziative di sostegno»

Il territorio dell'Isola ha il suo Rotary Club, che è già al lavoro e si presenterà ufficialmente martedì 13 febbraio con una serata di gala all'Hotel Settecento di Presezzo, dove ha stabilito la sede. Il nuovo Rotary Club Isola Bergamasca è stato costituito a Ponte San Pietro da una ventina di soci ed è guidato dal neo presidente Alberto Ravasio, 74 anni, ex sindaco di Mapello dal 1998 al 2001 e socio del Rotary Bergamo Sud dal 1998.

«Un anno e mezzo fa - racconta Alberto Ravasio - il responsabile del distretto di Milano mi ha chiesto di interessarmi per un'eventuale costituzione del Rotary nell'Isola Bergamasca, dove ci sono circa 130.000 abitanti e dove non era presente nessun club. Assieme all'architetto Edoardo Gerbelli e Bruno Bernini del Rotary

Bergamo Sud, abbiamo iniziato a fare indagini e incontrare le persone per farle entrare nel Rotary. Abbiamo alla fine trovato venti soci, il minimo per avere l'autorizzazione all'apertura del Club, che è arrivata prima di Natale. Martedì 13 febbraio inaugureremo il nuovo Club Rotary dell'Isola Bergamasca all'Hotel Settecento di Presezzo con una serata di gala e con presenti autorità civili, religiose e rotariane».

«Rispondere alle necessità»

«Gli obiettivi e lo spirito del Rotary, che è un'associazione costituita da professionisti e industriali che mettono a disposizione la loro esperienza per migliorare la società, sono quelli di venire incontro alle necessità sociali presenti sul territorio - spiega Ravasio -. Non è un ente di beneficenza ma un'associazione che vuole collaborare con i gruppi di volontariato, comuni ed istituzioni, mettendo a disposizione professionalità e supporti economici. Stiamo già "fotografando" le necessità dell'Isola attraverso contatti con



Una veduta aerea di Ponte San Pietro: è nato il Rotary Club Isola



Alberto Ravasio

sindaci o associazione di volontariato. Il nostro target di intervento sarà rivolto ai bambini, alle madri e alle persone che hanno bisogno, sostenendo in particolare l'istruzione».

Il Club è formato, oltre dal presidente che sarà in carica per un anno, dal vice presidente Bruno Bernini, segretario Enzo De Concilio, prefetto Danilo Fossati e tesoriere Angelo Ghislandi. Il Club è aperto ad altri soci che devono avere come caratteristiche l'amicizia, l'integrità, la diversità, il servizio e la leadership.

A. M.

DISTRETTO 2042

Ottava lettera del Governatore Pace, prevenzione e risoluzione dei conflitti

Cari Amici,

il tema della Pace è, senza ombra di dubbio, quello più importante per noi Rotariani. Quando ci penso mi viene sempre in mente Monsignor Don Angelo Cairati, socio del Bu.Ga.Le. Castellanza, che qualche anno fa, in occasione di un dibattito sulla Pace ha detto che la tensione verso la Pace è prima di tutto un atteggiamento individuale: se voglio la Pace imposto la mia vita ed i rapporti con gli altri avendo come presupposto un atteggiamento di considerazione nei confronti di coloro con cui entro in contatto; non si tratta di abdicare alle proprie idee, quanto, piuttosto, di un atteggiamento amichevole di fondo verso gli altri che deve animare i rapporti personali.

In sostanza un'amichevole considerazione verso gli altri.

Quando il manuale del Rotary indica il "buon carattere" quale caratteristica che deve animare il Rotariano io penso sempre a quest'atteggiamento mentale.

Il tema in questione viene però sempre considerato a livello globale.

La soluzione che il Rotary International propone per perseguire la Pace a livello mondiale si concretizza innanzitutto nel concetto di rete internazionale: il Rotary International è stato infatti concepito come una rete che si dipana a livello Internazionale proprio per incrementare i rapporti personali tra una quantità sempre maggiore di persone. L'Internazionalità del Rotary è pensata soprattutto per riuscire a perseguire la Pace.

Più persone di diverse nazioni, stati o continenti dialogano e si conoscono tra loro, più si afferma un senso di comunanza di intenti e di conoscenza dell'altro che rafforza la Pace. Pensate soltanto ai progetti Internazionali finanziati dalla Rotary

Foundation, nei quali è richiesta la presenza di due club di diversi Distretti; tali iniziative sviluppano i rapporti personali.

O ancora: i programmi per i giovani, soprattutto lo scambio giovani, che coinvolge ogni anno migliaia di ragazzi che vanno a vivere in altri stati, presso altre famiglie e che sviluppano spesso rapporti personali che si mantengono per tutta la vita.

Pensate a quante decine di migliaia di rapporti di questo tipo sono stati creati negli anni e quale impatto può avere un simile progetto sulla mentalità delle persone con riferimento alla prevenzione dei conflitti.

E potremmo continuare con molti altri esempi (assemblea annuale di San Diego, Congresso annuale del Rotary International; Institute, gemellaggi tra Club, ecc.) Insomma tutta la struttura internazionale del Rotary, tutte le iniziative a livello internazionale, perseguono come indennità primaria la Pace nel mondo.

Spesso nella vita dei Club si perde di vista tale finalità fondamentale del Rotary, ma essa è molto concreta ed incisiva, nonostante non sia tenuta presente da coloro che preferiscono limitare i loro orizzonti alla vita del Club.

Tuttavia si tratta di una finalità che, volenti o nolenti, fa vivere tutti i Rotariani in un clima diretto ad incrementare la Pace, che in qualche modo condiziona comunque la sensibilità di tutti i Soci.

Permettetemi di concludere con un augurio: auguro ai rotariani di partecipare di più a questa realtà che arricchisce tutti i Rotariani, ma soprattutto coloro che vi partecipano.

Milano, 5 febbraio 2018

Nicola GUASTADISEGNI



GRUPPO OROBICO 1

AG Nicoletta SILVESTRI

| | |
|--|--|
| <p><u>RC BERGAMO</u></p>  <p>Lun. 12 Febbraio Ore 12,45 - Relatori CARLO FERRETTI, Presidente Commissione Nuove Generazioni, ALESSANDRO NEGRI, Presidente Rotaract Club Bergamo, sul tema: "Nuove Generazioni: Scambio Giovani, Camp, R.Y.L.A. e Rotaract." Lun. 19 Febbraio Ore 12,45 - Relatore dott. ERINA GAMBARINI, Direttore del Coro Sinfonico Orchestra Sinfonica G. Verdi di Milano, sul tema: "Direttore Donna." Lun. 26 febbraio Ore 12,45 - Relatore il dott. GIUSEPPE SOPRANZETTI, Direttore della Banca d'Italia di Milano.</p> | <p><u>RC BERGAMO NORD</u></p>  <p>Martedì 6 Febbraio, ore 20:00 - Approccio all'arte contemporanea. Martedì 13 Febbraio, ore 20:00 - Conviviale sospesa e posticipata a sabato 17 febbraio. Sabato 17 Febbraio, ore 12:30 - Raffaello e l'eco del mito. Martedì 20 Febbraio, ore 20:00 - Conviviale in sede Martedì 27 Febbraio, ore 20:00 - La spiritualità di Van Gogh</p> |
| <p><u>RC BERGAMO OVEST</u></p>  <p>da Sabato 10 a Martedì 13 febbraio: Gita in Sardegna. Lunedì 19 febbraio: ore 20,00 in sede con coniugi, consegna "Premio alla Professionalità" a Lucia Nusiner e Maurizio Vegini, di Arketipo. Venerdì 23 febbraio: presso l'Auditorium del Liceo Lorenzo Mascheroni con coniugi "Rotary Day" con la proiezione film "Fantozzi alla riscossa" a favore di PolioPlus. Lunedì 5 marzo: ore 20,00 con coniugi. Relatore prof. Stefano Paleari, Professore Ordinario di Analisi dei Sistemi Finanziari presso l'Università degli Studi di Bergamo.</p> | <p><u>RC BERGAMO CITTA' ALTA</u></p>  <p>Giovedì 8 febbraio conviviale sospesa ed anticipata a lunedì 5 febbraio. Interclub con i Rotary Club del Gruppo Orobico 1 presso Hotel San Marco (Sala dei Mille) sul tema: "Il progetto della nuova Gamec". FESTA DI CARNEVALE Da Inner Wheel Bergamo, dal Rotaract Bergamo Città Alta e Rotaract Bergamo l'invito alla serata benefica di carnevale.</p> |
| <p><u>RC BERGAMO HOSPITAL 1 GXXIII</u></p>  | <p>23 FEB - Corazzata Fantozzi - Fantozzi alla riscossa - di Neri Parenti con Paolo Villaggio.</p> |



GRUPPO OROBICO 2

AG Umberto ROMANO

| | | | |
|--|---|--|---|
| <p><u>RC TREVIGLIO BASSA PIANURA BERGAMASCA</u></p> |  | <p><u>RC ROMANO DI LOMBARDIA</u></p> |  |
| <p><u>RC SARNICO VALLE CAVALLINA</u></p> |  | <p><u>RC DALMINE CENTENARIO</u></p> |  |
| <p><u>RC CITTA DI CLUSONE</u></p> |  | <p>RC ISOLA BERGAMASCA (sito in corso di costruzione)</p> |  |

NB – per maggiori informazioni sull'attività dei Club Orobici cliccate sul relativo nome

L'ECO DI BERGAMO
MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 2018

La nuova Gamec prende corpo Il progetto al Rotary

La presentazione

Lunedì sera durante la conviviale al San Marco è stato presentato il restyling del palazzetto

Una grande bocca che attira i visitatori nel museo, una scatola traslucida ricca di sale espositive e una terrazza su Bergamo Alta che restituisce il pubblico alla città. Questi i punti salienti dello studio di fattibilità per la nuova sede della Gamec nell'attuale Palazzetto dello Sport, presentato per la prima volta al pubblico lunedì sera all'hotel San Marco in occasione del conviviale del Rotary. Presenti in platea i soci dei sei club cittadini e l'assessore all'Urbanistica Francesco Valesini: «Con questo progetto Bergamo si doterà di un suo polo della cultura, dell'arte e del tempo libero che comprenderà l'Università, la chiesa di San Bernardino, il Museo Bernareggi, la Gamec, l'Accademia Carrara, lo stadio e il campo Utili».

Bergamo Infrastrutture, società che gestisce il palazzetto, ha selezionato il progetto dello studio C+S Architects di Treviso degli architetti Carlo Cappai e Maria Alessandra Segantini per la loro ricerca del dialogo tra progetto architettonico contemporaneo e memoria del passato. «Ci sarà un'entrata immersa nel verde con percorsi di collegamento tra i parchi del Galgario, Marenzi e Suardi», spiega Giovanni Manzoni, architetto



Uno dei rendering del progetto

catanese che ha conseguito un master a Firenze e ha partecipato allo studio. «All'interno della nuova Gamec sarà mantenuta la pianta ellittica esistente, con mattoni a vista e pilastri, ma verrà aggiunto un volume di basamento in cemento armato a quota zero per accogliere i visitatori e un altro volume sul tetto per una terrazza-ristorante di fine percorso. Il cuore dell'edificio, a metà tra i due nuovi volumi, sarà invece costituito da una scatola traslucida in policarbonato, sospesa, che conterrà le sale espositive e lascerà libero il piano terra da ogni vincolo strutturale per le funzioni di biglietteria, guardaroba e bookshop», prosegue Manzoni. Lo studio non tiene ancora conto di budget e tempistiche, ma Valesini anticipa quella che sarà la sfida dei futuri finanziatori: «Portare i turisti dal centro e Città Alta ai luoghi d'arte».

Marina Belotti

Si apre a Bergamo, presso la Biblioteca Angelo Mai, la mostra sull'umorismo politico con l'esposizione delle vignette provenienti dalla collezione del "Fondo Paolo Moretti" nostro PdG

L'ECO DI BERGAMO
MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 2018

L'arte di far ridere, e arrabbiare

Grafica. Si apre domani alla Biblioteca Mai una mostra sulla caricatura dal '500 ai giorni nostri, in collaborazione con la collezione del Fondo Paolo Moretti per la satira politica. Non mancano disegni graffianti sui bergamaschi

BARBARA MAZZOLENI

L'abilità artistica e ritrattistica, un bersaglio e l'intento comico: sono i tre ingredienti della caricatura cui è dedicata la mostra «Arte per ridere. La caricatura italiana dal Cinquecento ai tempi nostri», che si inaugura domani alle 18 nell'atrio scamozziano della Biblioteca Angelo Mai. Curata da Paolo Moretti, Maria Elisabetta Manca e Luca Guaschetti, con il fondamentale supporto dell'Associazione Amici della Biblioteca Civica Angelo Mai, l'esposizione nasce dalla felice collaborazione tra la Biblioteca Civica e la collezione privata del Fondo Paolo Moretti per la satira politica.

Non offre solo un motivo per sorridere, ma mira anche al riscatto di un genere spesso ancora oggi ritenuto minore: «La mostra vuole evidenziare come la caricatura sia una forma artistica a tutti gli effetti - sottolinea Moretti - e come nel mondo della caricatura abbiano operato tanti artisti, dal Cinquecento ai giorni nostri, dai Carracci ad Ardito. Per questo il percorso espositivo si propone di raccontare in sintesi la storia della caricatura e insieme l'evoluzione del segno grafico».

Cosa differenzia dalla vignetta satirica, la caricatura artistica si presenta in due tipologie: il *divertissement* d'artista che accentua esageratamente le bruttezze e le infermità fisiche, oppure quella che prende di

mira gli aspetti psicologici, le passioni e i vizi, diventando talvolta spunto per una satira violenta e vendicativa o strumento di critica sociale e politica.

In mostra fino al 5 maggio, le riproduzioni raccolte nei «Maestri della caricatura» pubblicato da Fratelli Alinari tracciano in sintesi la parabola dell'arte caricaturale italiana, dagli studi di teste di Leonardo alle prove mordaci di Gian Lorenzo Bernini che non risparmiava Papi e potenti, fino alla fantasia insolente delle tavole settecentesche di Tiepolo.

Nell'Ottocento la caricatura fiorisce in Europa come strumento di propaganda politica, come documentano in mostra prove come l'album «Caos», con i disegni satirici di Melchiorre De Filippis Delfico - come quello utilizzato come immagine guida della mostra in cui Napoleone III blandisce Giuseppe Verdi, elegantissimo in un abito ricamato di note e pentagrammi - o le bizzarre tavole di Antonio Manganaro.

È una rarità nel percorso espositivo «L'arrivo dei crociati» pubblicato nel 1871 con i disegni di Zeffirino Falcioni, sacerdote, segretario della cappella pontificia e appassionato musicista, che, abbandonato l'abito talare, diventa positivista e massone e se la prende con personaggi politici e religiosi della Roma papalina. E ancora, la galleria di ritratti eseguiti da



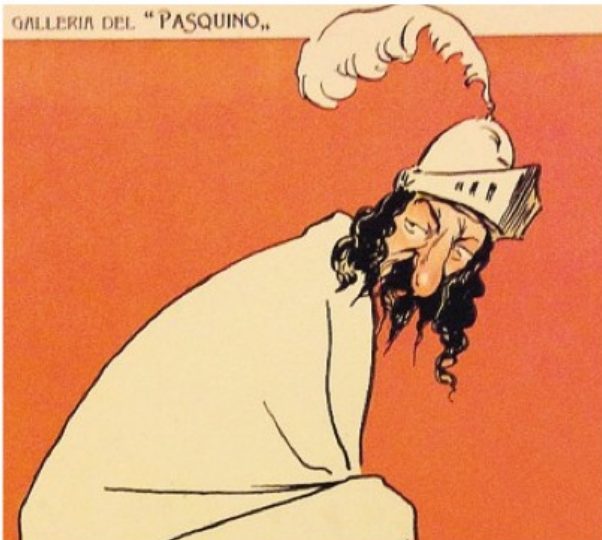
Leonardo da Vinci,
«Teste di soldati»



Gaetano Donizetti,
«Autocaricatura»



Melchiorre De Filippis Delfico, «Napoleone III e Giuseppe Verdi»



Caricatura di Edoardo Ferravilla



Dall'album di Antonio Manganaro

Umberto Tirelli ed Enrico Sacchetti e dedicata al primo conflitto mondiale: il primo, feroce caricaturista personale, raffigura i potenti; il secondo ritrae con sensibilità la rassegnazione delle vittime.

Non cessa infine di incantare lo stile essenziale e inconfondibile di Pietro Ardito, scelto per rappresentare la contemporaneità con le sue caricature raffinatissime: «Il suo tratto - sottolinea Moretti - ricorda il grande artista Olaf Gulbranson del quale si dice che ricorresse più alla gomma che al pennino».

Le tavole originali esposte ritraggono con pochi, efficacissimi segni illustri personaggi della politica estera e nazionale, da Gandhi a Khomeini fino al bergamasco Filippo Maria Pandolfi.

Una sezione speciale della mostra, intitolata «Bergamo ride: dalle Raccolte della Biblioteca Mai» presenta infine documenti selezionati: antiche edizioni, copertine caricaturali di spartiti o almanacchi musicali, riviste stampate nella provincia bergamasca tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento e cataloghi di mostre d'arte umoristica organizzate sul territorio, a offrire un piccolo spaccato del collezionismo e della produzione locali.

Da non perdere anche due pezzi provenienti dalle collezioni del Museo Donizettiano: la bella autocaricatura a penna di Gaetano Donizetti e la nota litografia del «Panthéon Musicale» di Traviès in cui, raffigurato insieme ai principali compositori contemporanei, Donizetti, noto per la grande capacità produttiva, sparge musica sui suoi colleghi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Club gemellati di Chalon e Offenbourg

Le Groupe a présenté l'étude de faisabilité du Club Orobico 1 situé dans le Trévisé Cappai Carlo et Maria Alessandra Segantini, qui a parlé du Palais des Sports en le transformant en une propriété translucide avec une terrasse sur le toit avec vue sur la ville

"Le nouveau projet GAMeC"

Important soirée où tous les clubs Rotary du Groupe Orobico 1 se sont réunis pour assister à la présentation du projet du projet pour le nouveau siège de la Galerie d'Art Moderne et Contemporain de la ville.

Le président du RC Bergame, Carlo Scalvedi, a fait les honneurs Remerciant les présidents du RC Città Alta Carlo Saffiotti, RC Bergamo Hospital 1 GXXIII Roberto Dodesini, RC Bergame Nord Ettore ROCHE, RC Bergamo West Antonia Maria Poletti DE CHAU-RAND et RC Bergamo Sud Marco ROSSINI, pour la forte participation de leurs membres. En outre, en présentant l'arc de haut-parleur. John Manzoni (qui a présenté ses excuses pour le manque de participation des propriétaires de gagnant du concours Studio) et le service d'urbanisme de la ville de la ville de Bergame, l'architecte Francesco Valesini puis vendu le mot pour illustrer le projet.

Pour mieux comprendre l'importance du projet, j'ai demandé à mon collègue, arch. Laura MILAN, pour l'illustrer à nos membres.

L'étude Trévisé C + S, Carlo Cappai et Maria Alessandra Segantini, a présenté l'étude de faisabilité préparatoire à la création du nouveau GAMeC, la galerie d'art moderne et contemporain depuis longtemps à la recherche d'espaces élargis pour les expositions et la collection permanente maintenant logé dans le siège de via San Tomaso. Sa mise en œuvre sera financée par 6 millions d'euros de Banca Popolare di Bergamo Fondation, l'Association pour la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo - organisme sans but lucratif formé en 2000, et 2 millions mis à disposition par la Ville. En 1991, il a fondé le musée avec Credito Bergamasco et ensuite membre fondateur de l'association avec Tenaris Dalmine.

L'étude, dont le niveau de détail, il est assez proche de l'avant-projet, prévoit la récupération et le traitement des PalaNorda via Piacentino, propriété datant des années soixante, dont le nouveau GAMeC exploitent l'emplacement (non loin du courant de la frontière Suardi park) et les connotations de volumes pour plus que doubler les tailles maintenant disponibles pour lui. La préparation du projet et de sa mise en œuvre ne sera pas immédiate: l'opération est en fait lié à la transformation d'une zone abandonnée, celle des anciens Ote (Officine transformateurs électriques), dans lequel il est prévu le déplacement du bâtiment.

La proposition de Cappai e Segantini établit alors un conteneur avec un plan elliptique comme point de départ et fournit, à partir de la propreté du volume, sa transformation radicale. En gardant la position d'entrée

vers la Tiraboschi place, crée un nouveau corps inférieur dans lequel un foyer étendu positionné à l'extérieur du périmètre du bâtiment et se glisse à l'intérieur du prisme de base elliptique, au lieu du champ de jeu et les tribunes, un nouveau volume avec des espaces d'exposition, suspendus et translucides.

Les différentes hauteurs des deux volumes permettent la réalisation sur le toit d'une terrasse panoramique ouverte sur les environs et sur la Ville Haute, tandis qu'au rez-de-chaussée l'absence de cloisons permet l'utilisation flexible d'un espace polyvalent. La structure portante existante, constituée d'une succession de piliers en béton armé reliés par des murs de brique, est maintenue et laissée en vue, tandis que l'extérieur est recouvert de panneaux d'acier incurvés.

A l'intérieur, les quatre étages hors sol aujourd'hui libres permettent la réalisation de niveaux à hauteur interne variable pour l'exposition de collections permanentes et d'expositions. Alors que les salles de service sont destinées au sous-sol, un bloc de connexions verticales est positionné à l'intérieur du volume et un escalier monumental permet l'accès aux espaces d'exposition.

Dans l'ordre chronologique, le Palais du projet de transformation est juste la dernière étape d'un programme pluriannuel de transformation, la récupération et la revitalisation de la ville, ses espaces et ses bâtiments, qui a récemment vu aussi les murs vénitiens font partie de la liste des sites et bâtiments du patrimoine mondial de l'UNESCO.

ville mineure (120.000 habitants), Bergame a une tradition industrielle forte développée dans les domaines du textile et de la mécanique d'un aéroport à croissance rapide, Orio al Serio, qui est en troisième position pour les passagers du trafic siège national et peut être un support de plus en plus concret pour le développement de la ville, même en termes (nouveaux) touristiques. Au cours des dernières années, d'importants changements ont été apportés aux bâtiments, places et espaces publics grâce à des concours, tels que la transformation des anciennes casernes de Montelungo et de Colleoni, qui ont amené le duo ita à Bergame lo-Catalano Barozzi-Veiga, lo-Catalano Barozzi-Veiga, et la compétition internationale en deux phases, actuellement en cours et prévue pour début 2018, pour la redéfinition du centre piacentinien, la zone la plus centrale de la ville basse. de l'ancienne caserne, la proposition pour le nouveau siège du GAMeC a trouvé sa place dans cette image comme la dernière partie d'un processus complexe, non sans controverse et près de dix ans, qui a vu et mis de côté une première hypothèse de projet écrit par le studio local Traversi + Traversi, pour lequel le nouveau bâtiment de la galerie a été conçu pour occuper une partie des espaces désaffectés à l'intérieur de l'ancien Magazzini Generali, mis à disposition par la Fondation Banca Popolare di Bergamo.

Avec la touche classique de la cloche, la soirée s'est terminée, je remercie ma collègue Laura Milan qui a très clairement rappelé les réflexions des architectes qui ont prolongé le projet.

Die Gruppe legte die Club Orobico 1 Machbarkeitsstudie festgelegt in Treviso Cappai Carlo und Maria Alessandra Segantini, der auf dem Sportpalast sprach sie in eine durchscheinenden Eigenschaft mit einer Dachterrasse drehte Blick auf die Stadt

"Das neue GAMeC-Projekt"

wichtiger Abend, wo alle Rotary Club Orobico Gruppe 1 die Vorlage des Entwurfs Entwurf für die neue Zentrale der modernen und zeitgenössischen Kunstgalerie in der Stadt besuchen versammelt.

Der Präsident des RC Bergamo, Carlo Scalvedi, machte die Honneurs die Präsidenten des RC Città Alta Carlo Saffiotti, RC Bergamo Krankenhaus 1 GXXIII Roberto Dodesini, RC Bergamo Nord Ettore ROCHE, RC Bergamo West-Antonia Maria Poletti DE CHAU-RAND danken und RC Bergamo Sud Marco ROSSINI, für die starke Beteiligung ihrer Mitglieder. Darüber hinaus bei der Präsentation der Lautsprecherbogen. John Manzoni (die für die mangelnde Beteiligung der Eigentümer von Studio Wettbewerbsgewinnern entschuldigten) und die Stadt der Planungsabteilung der Stadt Bergamo, Architekten Francesco Valesini dann verkauften sie das Wort, das Projekt zu veranschaulichen.

Um die Bedeutung des Projekts besser zu verstehen, fragte ich meinen Kollegen, arch. Laura MILAN, um es unseren Mitgliedern zu veranschaulichen.

Die Studie Treviso C + S, Carlo Cappai und Maria Alessandra Segantini, stellte die Machbarkeitsstudie zur Vorbereitung der Schaffung des neuen GAMeC, die modernen und zeitgenössischen Kunstgalerie für eine lange Zeit auf der Suche nach erweiterten Räumen für Ausstellungen und ständige Sammlung jetzt in der Zentrale von Via San Tomaso untergebracht. Seine Umsetzung wird mit 6 Millionen Euro von der Banca Popolare di Bergamo-Stiftung, der Vereinigung für die Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo finanziert werden - Non-Profit-Organisation im Jahr 2000 gegründet, und weitere 2 Millionen von der Stadt zur Verfügung gestellt, 1991 gründete er gemeinsam mit Credito Bergamasco das Museum und gründete zusammen mit Tenaris Dalmine das Gründungsmitglied des Vereins. Die Studie, deren Detailgrad es zum Vorentwurf des ziemlich nahe ist, sieht die Gewinnung und Verarbeitung von PalaNorda über Piacentino, das Eigentum an den sechziger Jahren stammt, von dem die neue GAMeC die Lage (nicht weit von der aktuellen von der Grenze ausnutzen Suardi Park) und die Konnotationen von Bänden für mehr als das Doppelte der Größen, die ihm jetzt zur Verfügung stehen. Die Vorbereitung des Projekts und dessen Umsetzung nicht unmittelbar sein: der Vorgang in der Tat auf die Transformation von einem verlassenem Bereich verknüpft ist, die der früheren Ote (Officine Transformatori), wobei die Verschiebung des Gebäudes vorgesehen ist.

Die Cappai Segantini vorgeschlagen und dann als

Ausgangspunkt von einem Behälter elliptischen Pflanze befestigt und schließt aus dem Volumen Sauberkeit beginnend, seine radikalen Transformation. Halten der Eingangsposition in Richtung auf den Platz Tiraboschi, schafft eine neue und unteren Körper, in dem eine erweiterte foyer außerhalb des Umkreises des Gebäudes positioniert und passt in das elliptische Basis Prisma anstelle des Spielfeldes und den Tribünen, ein neuer Band mit Ausstellungsräumen, aufgehängt und durchscheinend. Die beiden Band mit unterschiedlichen Höhen ermöglichen dem Aufbau auf dem Dach einer offenen Dachterrasse sull'intorno und die Oberstadt, während im Erdgeschoss die Abwesenheit von Teilern den flexiblen Einsatz eines multifunktionalen Raumes ermöglicht. Die bestehende Lagerstruktur, durch eine Reihe von Stahlbetonsäulen von Mauerwerk Mauerwerk verbunden gebildet ist, wird intern gewartet und Ansicht von links, während die Außenseite von gekrümmten Stahlplatten abgedeckt ist. Im Inneren erlauben die heute frei stehenden vier Stockwerke des Obergeschosses die Realisierung von Ebenen mit variabler Innenhöhe für die Ausstellung von Dauerausstellungen und Ausstellungen. Während die Servicräume für den Keller vorgesehen sind, ist ein Block von vertikalen Verbindungen innerhalb des Volumens positioniert und eine monumentale Treppe ermöglicht den Zugang zu den Ausstellungsbereichen. In chronologischer Reihenfolge, ist der Palast des Transformationsprojektes nur der letzte Schritt in einem Mehrjahresprogramm der Transformation, Erholung und Revitalisierung der Stadt, ihre Räume und ihre Gebäude, das Teil vor kurzem auch die venezianischen Mauern gesehen werden der Liste der UNESCO-Welterbestätten und Gebäude.

Minor Stadt (120.000 Einwohner), hat Bergamo eine starke Fertigungs Tradition in den Textil Bereichen Mechanik entwickelt und ein schnell wachsenden Flughafen Orio al Serio, die für den Verkehr nationaler Sitzpassagiere dritte und kann eine Unterstützung sein immer konkreter zur Entwicklung der Stadt, auch in (neuen) touristischen Begriffen. In den letzten Jahren wichtige Initiativen der Transformation von Gebäuden, Plätzen und öffentlichen Räumen wurden durch Wettbewerbe, wie die für die Umwandlung der ehemaligen Kaserne Montelungo und Colleoni gefördert, die dem Duo führte Bergamo Das italienisch-katalanische Barozzi-Veiga und der internationale Wettbewerb in zwei Phasen, der derzeit läuft und bis Anfang 2018 abgeschlossen sein soll, für die Neudefinition des piacentinischen Zentrums, des zentralsten Viertels der Unteren Stadt, verbunden mit dem Transformationsprozess Von den ehemaligen Kasernen hat der Vorschlag für das neue Hauptquartier der GAMeC in diesem Bild seinen Platz als letzter Teil eines komplexen Prozesses gefunden, der nicht unumstritten und fast zehn Jahre alt war und eine erste Projekthypothese sah und dann beiseite ließ entworfen von der lokalen Traversi + Traversi Studio, für die die neue Galerie wurde entworfen, um einen Teil der stillgelegten Räume in der ehemaligen Magazzini Generali, von der Banca Popolare di Bergamo Stiftung zur Verfügung gestellt zu besetzen. Mit dem klassischen Hauch der Glocke geschlossen Ich danke meiner Kollegin Laura Milan, die auf sehr klare Art und Weise die Gedanken der Architekten, die das Projekt erweitert haben, wieder aufleben ließ.